

**PROCESSO VERBALE**

DELLA IV SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilaventi addì 9 del mese di Giugno alle ore 16:05, si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avviso del 4 Giugno 2020 (P.G.N. 80082).

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con proprio decreto pgn. 56693 del 16/04/2020.

La pubblicità della seduta è garantita mediante la diretta streaming.

Risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente	Presente	Assente
1-Rucco Francesco (Sindaco)	X		X	
2-Albiero Roberta	X		X	
3-Asproso Ciro		X		X
4-Baggio Gioia	X			X
5-Balbi Cristina		X	X	
6-Barbieri Patrizia		X	X	
7-Berengo Andrea	X		X	
8-Busin Filippo		X	X	
9-Casarotto Valter	X		X	
10-Cattaneo Roberto	X		X	
11-Ciambetti Roberto	X		X	
12-Colombara Raffaele	X		X	
13-Dalla Rosa Otello	X		X	
14-D'Amore Roberto	X			X
15-Danchielli Ivan	X		X	
16-De Marzo Leonardo		X		X
17-Lolli Alessandra	X			
18-Maltauro Jacopo			X	
19-Marchetti Alessandro			X	
20-Marobin Alessandra				X
21-Molinari Marco				X
22-Naclerio Nicolò			X	
23-Pellizzari Andrea			X	
24-Pupillo Sandro			X	
25-Reginato Matteo			X	
26-Rolando Giovanni Battista			X	
27-Sala Isabella			X	
28-Selmo Giovanni			X	
29-Soprana Caterina			X	
30-Sorrentino Valerio			X	
31-Spiller Cristiano				X
32-Tosetto Ennio			X	
33-Zocca Marco				X

PRESENTI 24 - ASSENTI 9

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio comunale, Valerio Sorrentino, dichiara aperta la seduta.

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino.

Partecipa: il Segretario Generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Si dà atto che il Presidente del Consiglio comunale e il Segretario Generale sono presenti nello stesso luogo, presso la sede municipale - "Sala G. Chiesa".

Risultano designati a fungere da scrutatori i consiglieri Lolli Alessandra, Reginato Matteo, Rolando Giovanni Battista.

Sono presenti, collegati in videoconferenza, gli assessori: Celebron Matteo, Giovine Silvio, Ierardi Matteo, Lunardi Marco, Maino Silvia, Porelli Valeria, Tolio Cristina, Tosetto Matteo.

Vengono trattati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 24-25-26-27.

- Durante lo svolgimento delle domande d'attualità entrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Balbi, Busin, De Marzo, Marobin, Molinari, Spiller, Zocca (presenti 31).
- Durante la trattazione delle interrogazioni e delle interpellanze entra, collegandosi in videoconferenza, l'assessore Siotto Simona.
- Prima della votazione della richiesta, pgn 82330, di modifica dell'ordine di trattazione degli oggetti, presentata dai cons. Tosetto, Sala, Selmo, Colombara e Asproso, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del regolamento del Consiglio comunale, entra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Asproso (presenti 32).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 24, prima della votazione dell'ordine del giorno n. 1, risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Maltauro e Reginato (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons. Soprana) (presenti 30).
Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 2, rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Maltauro e Reginato; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Berengo (presenti 31).
Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 3, risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Busin, Pupillo e Rolando (che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons. Marobin) (presenti 28).
Prima della votazione dell'emendamento n. 1, rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Berengo; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Naclerio (presenti 28).
Prima della votazione dell'oggetto rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Naclerio e Pupillo (presenti 30).
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il Sindaco (presenti 29).
- Prima della trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 25, rientra, collegandosi in videoconferenza, il Sindaco (presenti 30).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 25, prima della votazione dell'ordine del giorno n. 1, rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Rolando (presenti 31).
Prima della votazione dell'oggetto, risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Berengo (presenti 30).
- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 26, prima della votazione dell'ordine del giorno n. 1, risulta aver interrotto il collegamento il videoconferenza il cons. De Marzo (presenti 29).
Prima della votazione dell'ordine del giorno n.2, rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Berengo e De Marzo (presenti 31).
Prima della votazione dell'emendamento n.2, risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. De Marzo (presenti 30).
Prima della votazione dell'oggetto, risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Danchielli (presenti 29).
Prima della votazione dell'immediata eseguibilità del provvedimento, rientra, collegandosi

in videoconferenza il cons. Danchielli (presenti 30).

- Durante la trattazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 27, prima della votazione dell'emendamento n. 1, rientrano, collegandosi in videoconferenza, i cons. Busin e De Marzo; risultano aver interrotto il collegamento in videoconferenza i cons. Berengo e Zocca (presenti 30).
Prima della votazione dell'emendamento n. 2, risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Reginato (presenti 29).
Prima della votazione dell'emendamento n. 3, rientra, collegandosi in videoconferenza il cons. Reginato (presenti 30).
Prima della votazione dell'oggetto, risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Ciambetti (presenti 29).
- Prima della votazione della richiesta di chiusura anticipata dei lavori consiliari presentata dai cons. Albiero e Baggio, rientra, collegandosi in videoconferenza, il cons. Ciambetti; risulta aver interrotto il collegamento in videoconferenza il cons. Tosetto (presente 29).
- Alle ore 23.25 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

DOMANDE DI ATTUALITÀ

Riguardando la stessa tematica, il Presidente informa che alle seguenti domande d'attualità n. 1 e n. 4 risponderà congiuntamente l'assessore Celebron:

domanda d'attualità n. 1/80732 pgn presentata il 5.6.2020 dal cons. Pellizzari avente ad oggetto: "Piscina comunale di San Pio X";

domanda d'attualità n. 4/81031 pgn presentata il 6.6.2020 dalla cons. Sala avente ad oggetto: "Piscine di San Pio X chiusura obbligatoria?".

Relaziona l'assessore Celebron.

Intervengono i cons. Pellizzari e Sala.

Domanda d'attualità n. 2/80812 pgn presentata il 5.6.2020 dai cons. Colombara, Asproso, Tosetto, Selmo avente ad oggetto: "I rifiuti non fanno parte del progetto di fusione con A2A e AGSM?".

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Dalla Rosa.

Domanda d'attualità n. 5/81040 pgn presentata il 7.6.2020 dal cons. Rolando avente ad oggetto: "Tangenziale di Vicenza, bretella dell'Albera".

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Rolando.

Domanda d'attualità n. 6/81797 pgn presentata l'8.6.2020 dai cons. Balbi, Pupillo, Marobin, Tosetto e Colombara avente ad oggetto: "Allagamenti".

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene la cons. Balbi.

Domanda d'attualità n. 3/81060 pgn presentata il 5.6.2020 dal cons. Asproso avente ad oggetto: "Un patto a due per Laghetto non basta", assente il cons. Asproso, viene, successivamente, dallo stesso trasformata in interrogazione.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Interrogazione n. 29/21056 pgn presentata il 7.2.2019 dai cons. Spiller e Marobin in merito all'abbattimento di un muretto in via Allende.

Relaziona l'assessore Ierardi.

Interviene il cons. Spiller.

Interrogazione n. 85/170813 pgn presentata il 15.11.2018 dal cons. Colombara in merito alla procedura di VIA sul Progetto preliminare del 2° lotto funzionale "Attraversamento di Vicenza" della tratta AV/AC Verona-Padova e in particolare sul progetto del filobus.

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Colombara.

Interpellanza n. 86/172916 presentata il 19.11.2018 dai cons. Rolando, Spiller, Colombara, Pupillo, Asproso sulle recenti dimissioni del Vice Presidente di Italian Exhibition Group e sulle iniziative che l'Amministrazione intende intraprendere per tutelare l'immagine pubblica e gli

interessi della Fiera di Vicenza in vista dell'entrata in Borsa di IEG. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 59/63506 presentata il 27.4.2020 dal cons. Zocca avente ad oggetto: "Abbonamenti SVT".

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Zocca.

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta, a firma dei cons. Tosetto, Sala, Selmo, Colombara e Asproso, una richiesta di modifica dell'ordine di trattazione degli oggetti (pgn 82330), ai sensi dell'art. 9 comma 3 del regolamento del Consiglio comunale (*documento allegato al presente verbale*).

Il Presidente dà la parola al cons. Tosetto per la presentazione della richiesta.

Intervengono il Vice Presidente del Consiglio comunale e il Sindaco.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la richiesta sopracitata, che viene respinta, con votazione per appello nominale avendo riportato:

Presenti	32	
Astenuti	1	Berengo
Votanti	31	
Favorevoli	12	Asproso, Balbi, Colombara, Dalla Rosa, Marchetti, Marobin, Pupillo, Rolando, Sala, Selmo, Spiller, Tosetto
Contrari	19	Albiero, Baggio, Busin, Casarotto, Cattaneo, Ciambetti, D'Amore, Danchielli, De Marzo, Lolli, Maltauro, Molinari, Naclerio, Pellizzari, Reginato, Rucco, Soprana, Sorrentino, Zocca

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO XIV

Deliberazione n. 23

BILANCIO – Variazione di bilancio ai sensi dell’art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL) e punto 4.2 lett. h) dell’allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO XV

Deliberazione n. 24

Ratifica della deliberazione d’urgenza della Giunta comunale n. 58 del 22 maggio 2020 avente per oggetto: “BILANCIO - Variazione di bilancio d’urgenza della Giunta comunale, ai sensi dell’art. 175, cc. 4 e 5, del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL)”.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO XVI

Deliberazione n. 25

Regolamento IMU 2020.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

OGGETTO XVII

Deliberazione n. 26

SUAP EDILIZIA PRIVATA, TURISMO E MANIFESTAZIONI: proposta di modifica del “Regolamento per l’applicazione del canone occupazione spazi ed aree pubbliche”.

(la deliberazione, unitamente agli allegati, è depositata agli atti del Comune)

Il Presidente informa il Consiglio che i cons. Albiero e Baggio hanno presentato una richiesta di chiusura anticipata dei lavori consiliari.

Interviene il cons. Spiller.

Interviene, brevemente, il Presidente che, successivamente, pone in votazione la richiesta.

La stessa viene approvata, con votazione per appello nominale, avendo riportato:

Presenti	30	
Astenuti	2	Asproso, Balbi
Votanti	28	
Favorevoli	18	Albiero, Baggio, Busin, Casarotto, Cattaneo, Ciambetti, D'Amore, Danchielli, De Marzo, Lolli, Maltauro, Molinari, Naclerio, Pellizzari, Reginato, Rucco, Soprana, Sorrentino
Contrari	9	Colombara, Dalla Rosa, Marchetti, Marobin, Pupillo, Rolando, Sala, Selmo, Spiller

Il CD contenente il file audio della registrazione completa della seduta è depositato agli atti presso la Presidenza del Consiglio comunale.

Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	Domande d'attualità nn. 1/80732 pgn, 4/81031 pgn, 2/80812 pgn, 5/81040 pgn, 6/81797 pgn, 3/81060 pgn
2	Interrogazioni e interpellanze nn. 29/21056, 85/170813, 86/172916, 59/63506 pgn
3	Richiesta di modifica di modifica dell'ordine di trattazione degli oggetti pgn 82330/2020

IL PRESIDENTE

Avv. Valerio Sorrentino
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Stefania Di Cindio
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D. Lgs 82/2005)

ALLEGATO N. 1

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 5.6.2020

PAN. 80732



domanda
attualità n. 1

Al Presidente di Consiglio Comunale di Vicenza

Al Signor Sindaco di Vicenza

All'Assessore allo Sport

Domanda di Attualità

Oggetto: Piscina Comunale di San Pio X

Il sottoscritto consigliere comunale chiede al Signor Sindaco ovvero al suo assessore delegato di riferire in aula in merito al motivo per il quale la piscina comunale di San Pio X già gestita in convenzione dalle Piscine di Vicenza Spa rimarrà chiusa e inattiva per la stagione estiva 2020.

La convenzione infatti è scaduta ancora nell'ottobre 2019 e non è stata rinnovata, come si è venuto a sapere dall'articolo allegato.

In data 4 Giugno 2020 l'ex gestore Piscine di Vicenza Spa ha comunicato che non è interessato alla gestione per la stagione estiva visto il ritardo non colmabile con il quale l'assessore ha gestito la questione.

I cittadini vicentini non potranno quindi usufruire della piscina di San Pio X per l'estate 2020.

Cordiali saluti

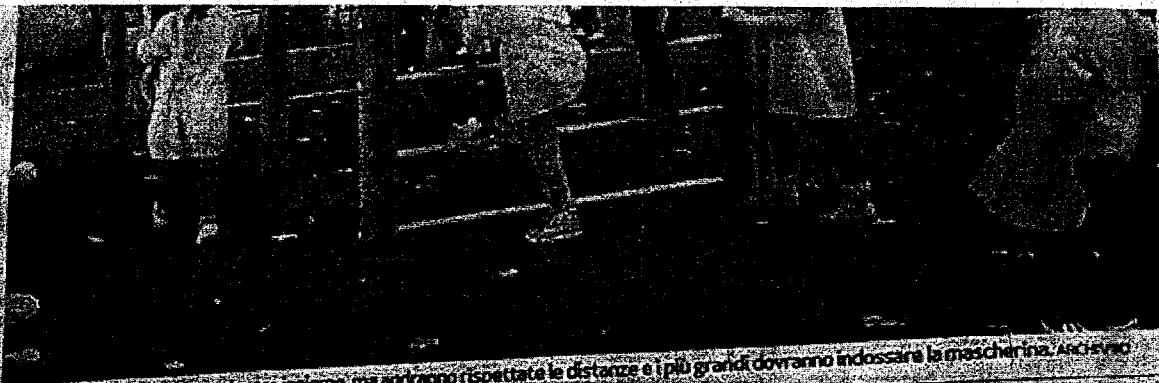
Vicenza 5 Giugno 2020

Il Consigliere di Fratelli d'Italia
Ayy. ~~Andrea Pellizzari~~

Allegati ut supra

8 e il 15
giorno
overnano

giorno e le rette
70 e 110 euro
seconda che li
pazzale o ple
rno contalen
incl'ier di ri
usa. Non tutti
ffl avranno il
svisti i nume
scuola ha 89
che ne possa
Menerdi po
mo raccolto
zione. Don
lo, direttore
rale dioces
sta seguen
rest e centri
ste ci sono
tra una set
n più e ave
- spiega
sara' utile
anche ad
di Vicon
india
rime GC
nato
ra. Olt
Quando
scrizioni
re le valu
ottolun
one. Cre
tea Ber
ventual
ta delle
prove
alcune
ura del
anzono
di dare
scritto
icert
bram
dato
te di
Xive
Zan
bell
met
tare
ie



I bambini potranno tornare a giocare insieme, ma anzitutto rispettate le distanze e i più grandi dovranno indossare la mascherina. ANSA/STUDIO

LA DECISIONE. L'assessore respinge al mittente le accuse di inerzia

Concessioni in proroga per gli impianti sportivi

questione doveva partire in gennaio, eravamo pronti, poi l'emergenza coronavirus ha fermato tutto e la stazione unica appaltante ha riaperto il 15 maggio. Ora non abbiamo il tempo necessario per predisporre una procedura di gara di questo tipo. La sposteremo a fine anno, in modo che per il 2021 tutto sarà in ordine.

La stagione estiva alle porte assicura Celebron nella piscina di via Guinardo e non rischia di essere compromessa, sempre che escano al più presto le linee guida per gli impianti sportivi. Nel frattempo è allo studio una revisione del sistema delle tariffe orarie per l'utilizzo delle palestre comunali da parte delle numerose associazioni sportive. «L'obiettivo - aggiunge l'esponente della giunta - è semplificarle, uniformarle e, se riusciamo, ridurle, per favorire soprattutto le fasce strutturali. Penso a Maddalene o Ospedaletto, che al momento sono sottoutilizzate perché hanno un costo orario superiore agli altri impianti. Il lavoro è complesso, contiamo di terminarlo in autunno», conclude l'assessore Celebron.

Niente gare per la gestione in esclusiva a San Pio X o al conda di Scatol. Celebron, Bardina e altri



La piscina a San Pio X affidata in proroga allo stesso gestore. ANSA/STUDIO

Laura Pilastro

Niente gare per individuare i gestori, ma concessioni in proroga. È la linea decisa dall'assessorato alle attività sportive per alcuni impianti sportivi della città. Tra questi c'è anche per la piscina di San Pio X, dove il contratto con la società Piscine di Vicenza spa, che si era aggiudicata il bando nel 2010, era scaduto lo scorso ottobre. «L'impianto in futuro sarà affidato in proroga allo stesso gestore», spiega l'assessore Mauro Celebron, rispondendo in questo modo alle polemiche innescate dal "Partito dei Veneti" che, a nome di molti genitori della zona est della città, si chiedeva il de-

stinio della piscina in vista della prossima stagione estiva, facendo notare, per bocca di Andrea Maroso, che l'amministrazione comunale, prima del Covid-19, dovrebbe aver avuto avere tutto il tempo necessario per predisporre il nuovo bando e nel giro di qualche mese aggiudicare il nuovo appalto. Così, però,

non è stato. Celebron respinge categoricamente le accuse di inerzia che vengono mosse al suo assessorato. «Quando termina una concessione, si procede con la verifica dei luoghi e a ottobre non c'era alcuna urgenza, dato che la piscina nella stagione invernale rimane chiusa», sottolinea l'assessore. «La gara in

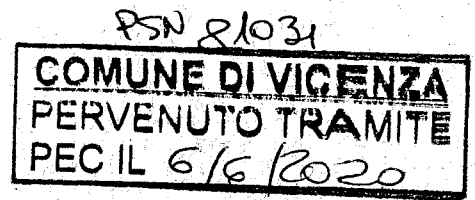
trocasaexpert.it

LG ENCORE HD 43" TV (43L7000A2)

SAMSUNG Galaxy A30s



DA 4



COMUNE DI VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

Vicenza, 6 giugno 2020

DOMANDA DI ATTUALITA' PISCINE DI SAN PIO X CHIUSURA OBBLIGATA?

La stampa di sabato 6 giugno riporta la notizia del rischio di non riapertura della piscina comunale di San Pio X in vista della stagione estiva alle porte.

Risulta che da ottobre l'assessorato dichiarasse di essere pronto per la **gara da espletarsi a gennaio**.

Si giunge quindi al lockdown di marzo con l'impossibilità di procedere tramite la stazione unica appaltante provinciale. Questa situazione, visti i tempi, dimostra una scarsa previdenza e una tempistica a nostro parere sbagliata a prescindere dall'emergenza COVID, intervenuta successivamente, e dopo ben 9 anni di gestione in appalto.

E' infatti indubbio che un impianto che abbisogna di interventi di manutenzione necessari di una gara nei tempi consoni, atti a consentire all'aggiudicatario il tempo per eseguire eventuali interventi o migliorie entro la fine di maggio, così da consentire una riapertura con una tempistica ragionevole.

Proprio perché quest'anno non sarà possibile per molte famiglie beneficiare di lunghi periodi di ferie (stante il consumo di ferie da parte di tanti, e la penuria di risorse economiche, solo in parte ristorate dal "bonus vacanze"), si ritiene dunque maggiormente importante trovare una soluzione affinché sia possibile l'apertura delle piscine.

Le piscine garantivano anche un servizio di centri estivi, di particolare importanza in questa estate, dopo un lunghissimo periodo di lockdown dei bambini e ragazzi e delle necessità lavorative odierne dei genitori.

I quartieri abbisognano di particolari cure e attenzioni, e quindi i presidi sociali, sportivi, culturali non vanno "abbandonati" e deve essere fatto tutto il possibile per tenerli vivi e attivi.

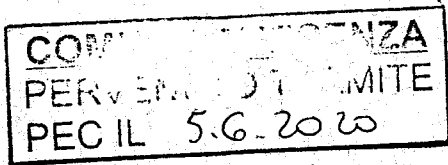
Risulta fondamentale avere tutte le informazioni necessarie, in particolare se dovesse esserci una trattativa privata in tempi brevi.

Tutto ciò premesso, e stante le dichiarazioni di gara di fatto pronta, si chiede di conoscere:

1. Di che interventi di manutenzione straordinaria necessita la piscina di San Pio X
2. Se il comune conosce i dati economici delle piscine così da valutare la richiesta della gestione attuale in vista della proroga
3. Se si ritenga possibile fare in modo che la gestione possa beneficiare dei sostegni per la sanificazione previsti dal governo e di altri contributi per diminuire i costi
4. Se si pensa di potere pensare a una forma di gestione "in house", se non dovesse trovarsi un accordo per l'anno in corso, con la collaborazione di associazioni sportive e di personale del comune, come è stato fatto per l'apertura dei musei in questi giorni
5. Se ritiene possibile attuare forme di promozione che incentivino l'utilizzo delle piscine di San Pio X da parte di residenti, piscine che hanno scontato in questi anni la lecita concorrenza di impianti della provincia e che potrebbero quest'anno beneficiare di una campagna del "io resto in città", con possibilità di essere raggiunte con mezzi pubblici e mobilità "dolce"
6. Se si ritiene possibile attuare forme innovative di utilizzo come orari prolungati, ingressi dedicati (es. promozioni a orari per giovani o per senior)
7. Se si ritiene che le piscine e altri luoghi dei quartieri possano divenire spazi per musica e altre forme di condivisione culturale vista la situazione all'aperto, quindi ideale per la non proliferazione del virus e la possibilità di calmierare gli ingressi, situazione più difficile per parchi e altri luoghi di ritrovo.

Nel ringraziare per la risposta verbale in aula e anticipatamente via pec si porgono distinti saluti

I consiglieri del Partito Democratico



P.C.N. 80812

Domanda d'attualità n. 2

Domanda di AttualitàConsiglio
Comunale
di Vicenza

Dichiarazioni pesantissime dell'assessore Siotto davanti all'Assemblea dei Sindaci dell'ATO

I RIFIUTI NON FANNO PARTE DEL PROGETTO DI FUSIONE CON A2A E AGSM? L'ASSESSORE SIOTTO PARLA A TITOLO PERSONALE O A NOME DEL SINDACO E DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VICENZA?

In questi giorni l'Assessore Siotto riesce a stupirci più di altre volte.

Il 4 giugno, davanti all'assemblea di Sindaci dell'ATO, afferma vigorosamente che i rifiuti non fanno parte del progetto di fusione con A2A e AGSM. Strano, perché non solo ne fanno parte (come affermato anche dagli advisor), ma ne sono l'architrave dato che l'asset più importante che A2A mette nell'operazione è proprio il termovalorizzatore di Corteolona (Pavia) ed è lì che sono previsti 200 milioni di investimenti!

Oggi, rincara la dose affermando sulla stampa (GdV 05.06.20, pag.18), in continuità con quanto dichiarato all'assemblea dei Sindaci dell'ATO, che i nostri rifiuti non usciranno dal bacino visto che qui ci sono gli impianti che servono: l'inceneritore di Schio e la discarica di Grumolo. Vero, anzi lapalissiano.

Peccato che anche in questo caso l'operazione con A2A preveda la chiusura del ciclo proprio con l'inceneritore di Corteolona, che l'assessore forse tentando di depistare confonde con Mantova, non proprio la stessa distanza.

Infine, dichiara, sempre ieri all'assemblea dei Sindaci, e cosa ancora più preoccupante, di essere poco addentro alle vicende della fusione. Anche questo un elemento di estrema preoccupazione. Si tratta infatti di un'operazione che vede al suo centro le scelte che riguardano la gestione dell'Ambiente (Assessorato di competenza della Siotto) e che avrà certamente impatti sul Bilancio del Comune (altro Assessorato di sua competenza), vista anche l'idea di riportare in house AMCPS. Il fatto che rimanga fuori dai radar dell'Assessore significa solo due cose: o l'Assessore non segue e non sa fare il suo lavoro, o all'Assessore non piace la verità; se poi questo avviene davanti ai Sindaci di tutto il bacino la cosa è gravissima!

Tutto ciò premesso,

SI CHIEDE

- ✓ al Signor Sindaco di riferire in aula su tutto quanto sopra esposto, ed in particolare di esprimersi sulle dichiarazioni dell'Assessore Siotto, precisando inoltre se l'Assessore abbia parlato, all'assemblea dei Sindaci dell'ATO ed alla stampa, a titolo personale o a nome del Sindaco e dell'Amministrazione comunale di Vicenza.

Otello Dalla Rosa (PD)
Ciro Asproso (Coalizione Civica)
Ennio Tosetto (Vinova)
Giovanni Seimo (Da Adesso in Poi)
Isabella Sala (PD)
Raffaele Colombara (Quartieri al Centro)

PAN.
81040

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 7/6/2020

DA S

COMUNE DI VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

06.06.2020

Consigliere G. Rolando

Domanda d'Attualità per il Consiglio già convocato per il giorno 09.06.2020

TANGENZIALE DI VICENZA BRETELLA DELL'ALBERA
CANTIERE BLOCCATO DA MESI, LAVORI FERMI, NESSUN OPERAIO NE' MEZZI
ALL'OPERA. LE IMPRESE E DITTE HANNO PORTATO VIA PURE I MACCHINARI.
TRASCORSI 806 GIORNI DALLA DATA CONSEGNA LAVORI DEL 21 MARZO 2018 SUL
TOTALE DI 870 GIORNI PER L'ULTIMAZIONE LAVORI. FISSATA
PER IL 6 AGOSTO 2020.

APPENA IL 21,9 PER CENTO DEI LAVORI RELIZZATI FINORA, CON IL 92 PER CENTO DEL
TEMPO CHE SE N'E' ANDATO.

Quali iniziative per sbloccare il cantiere? Quando finirà questo scandalo vicentino e
veneto?

Premesso che

I lavori di realizzazione della Bretella dell'Albera, avviati il 21 marzo 2018 con la firma in Municipio di Vicenza dei soggetti istituzionali preposti, dopo aver subito ritardi di mesi, risultano ancora, alla data odierna, sospesi: le macchine movimento terra, le ruspe e i camion stazionano fermi sul terreno. Nessun operaio o tecnico è al lavoro da mesi.

Le strade comunali di via Ambrosini e via Pian delle Maddalene sono sempre chiuse ed interdette alla circolazione veicolare, creando notevoli disagi al traffico veicolare di Vicenza e provincia.

In data 31 maggio 2020, si apprendeva, inoltre, dalla stampa nazionale e dal Corriere del Veneto pag.11 "Economia", che la Clea, impresa appaltatrice, insieme alla vicentina Maltauro, per i lavori di costruzione della Bretella dell'Albera, chiedeva il concordato. A causa della rescissione dell'appalto per l'ospedale di Trieste, e non solo, la Clea si è rivolta al tribunale. La richiesta di concordato coinvolge quindi anche il cantiere della Tangenziale di Vicenza. La Clea verrebbe perciò sostituita da altra impresa per i lavori della Bretella.

In data 3 e 4 giugno 2020 si apprendeva dalla stampa che alcune ditte sub-appaltatrici coinvolte nei lavori si arrendevano perché non ricevevano i soldi dei lavori eseguiti e dunque ritiravano i loro mezzi.

Il Giornale di Vicenza il 4 giugno così titolava, in prima pagina, **Bretella slacciata**, con grande foto dei macchinari che venivano trasportati, con mezzi adibiti ai trasporti eccezionali, fuori dal cantiere di Vicenza in Via Btg Valtellina e indirizzati in altre regione.

Considerato che

il sito della "Tangenziale di Vicenza primo stralcio primo tronco" cita malinconicamente al **21,9 per cento i lavori eseguiti finora, pur essendo trascorsi 806 giorni dalla data "consegna lavori", avvenuta in Municipio di Vicenza il giorno 21 marzo 2018 in Sala Stucchi, con la Consegna Lavori firmata dal Presidente del Veneto Luca Zaia, dal presidente di Anas nazionale G. V. Armani; alla presenza, al tavolo della firma, dei sindaci dei Comuni di Vicenza e Costabissara, e alla presenza di AUTORITA' CIVILI E MILITARI, dirigenti e funzionari pubblici della Regione, del Comune e della Provincia** (vedasi la stampa locale, regionale, comunicati ufficiali, servizi televisivi Rai 3 ed emittenti locali).

806 giorni sono trascorsi su un totale fissato dal cronoprogramma per l'ultimazione lavori di 870; rappresentano l'85 per cento dei giorni, con appena il 21 per cento dei lavori eseguiti; mancano quindi appena 66 giorni alla fine lavori fissata per il 6 di agosto 2020.

E' facile dedurre che serve una svolta nell'organizzazione dei lavori; che devono essere coordinati tra i vari soggetti istituzionali e le imprese: Anas, Regione, Comuni di Vicenza e di Costabissara, Provincia, soc. Autostrada BS-PD, Consorzio Integra, soc. appaltatrice Maltauro, ditte subappaltatrici,...

Ritardi che vanno recuperati disponendo al lavoro nei vari tratti del cantiere tutto il personale necessario, previsto a regime in 100 unità, tra operai e tecnici, ma che mai finora si sono visti. E il potenziamento dei mezzi d'opera.

Richiamato che

è di 86,5 milioni di Euro il valore dell'opera pubblica in questione, per la quale ci sono i soldi freschi a disposizione dalla approvazione in Parlamento della Legge Finanziaria del dicembre 2014; che questi soldi sono da spendere nell'interesse generale di questa infrastruttura ed utili a far ripartire l'economia vicentina e veneta, ancor più in questa fase difficile per le conseguenze della epidemia da coronavirus

CONSTATATO

che la realizzazione di questa infrastruttura è di primaria importanza per Vicenza e provincia, per il Veneto, e che permette un collegamento tra l'A4, il sistema tangenziale ed il nord della provincia in direzione di Schio e Thiene, oltre alla Pedemontana;

e che, soprattutto, permette di salvaguardare la vita, la salute dei cittadini e la sicurezza dei Quartieri di S. Bertilla, Villaggio del Sole e Villaggio della Produttività, Via Pecori Giraldi, Viale Trento e Viale Dal Verme, zona rotatoria Albera, strada Pasubio sottoposte ad un infernale traffico di 2000 (duemila) TIR al giorno con 41mila veicoli, che quotidianamente producono UN TRAFFICO INFERNALE DI ATTRAVERSAMENTO NON GENERATO NE' DESTINATO ALLA CITTA' DI VICENZA.

Visti inoltre gli articoli ultimi di quotidiani dal titolo:

“Bretella bloccata. Ecco l’ultimatum. Il via tra 15 giorni” (sabato 06.06.2020 GdV), con le dichiarazioni del sottosegretario all’Interno Achille Variati, già sindaco di Vicenza, che *“è intervenuto per risolvere il problema dopo l’addio dei lavori dei subappaltatori e con l’Anas che ha avviato in via cautelativa l’iter di rescissione”*, e del sindaco Rucco che *“convoca il ministro sui ritardi”* (Il Giornale di Vicenza, VicenzaPiù, Tva,...)

Il sottoscritto consigliere, della Commissione Sviluppo economico, rivolge al sindaco e assessorato preposto la seguente

DOMANDA D'ATTUALITA'

per sapere:

1. quali siano i motivi reali e concreti di un così grave ritardo dei lavori e del permanere del blocco del cantiere in questione; per i quali il sindaco si è dichiarato non a conoscenza dei fatti;
2. quali iniziative istituzionali e politiche il Sindaco e/o l'assessore preposto hanno intrapreso per urgentemente sbloccare i lavori della Bretella e recuperare il tempo perso, garantendo il rispetto del cronoprogramma che prevede la fine dei lavori per il 6 agosto 2020;
3. se tutte le risorse finanziarie votate e stanziare dal Parlamento In Legge Finanziaria 2015 sono a disposizione e le quote per stato avanzamento lavori sono state da Anas pagate regolarmente;
4. se la Regione del Veneto, co-firmataria dell’opera Completamento Tangenziale di Vicenza, ha inserito a bilancio la sua propria parte di finanziamento di 20 milioni di euro in Bilancio;
5. in quale data è avvenuta la riunione del tavolo di lavoro, qui a Vicenza e con quali soggetti, di cui il sindaco parla nelle sue dichiarazioni alla stampa; in quale data avverrà la prossima convocazione del tavolo.

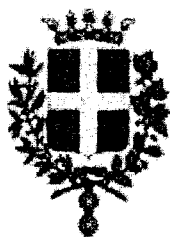
Ringraziando per la risposta via PEC consigliere e verbale in Aula si porgono distinti saluti

Giovanni B. Rolando

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 8.6.2020

domanda
attualità

6



DOMANDA DI ATTUALITA' N. _____

PER IL CONSIGLIO COMUNALE DEL 9 GIUGNO 2020

Nel pomeriggio di ieri un vero e proprio nubifragio si è abbattuto su Vicenza, causando danni e diffusi allagamenti in città.

Molti quartieri sono stati interessati dal fenomeno di saturazione delle condotte di smaltimento delle acque, con la conseguenza che in diversi punti le strade sono state ricoperte dall'acqua come fossero dei torrenti. Le zone più colpite sono state viale Verona, Mercato Nuovo, viale Risorgimento, Stanga, San Marco e Quartiere Italia / San Bortolo, lungo la Marosticana.

Negli ultimi anni, le abbondanti piogge che si registrano nei mesi di maggio e giugno mettono in evidenza le criticità legate alla manutenzione e alla gestione delle rete delle acque meteoriche.

Nel consiglio comunale del 14 Maggio scorso l'assessore Ierardi, nel rispondere alla richiesta di dibattito sull'assetto idrogeologico del territorio comunale, non ha fornito alcuna informazione sulle azioni che il Comune di Vicenza intende porre in essere per contrastare il rischio di allagamenti ed esondazioni all'interno del comune ne' sugli strumenti che intende utilizzare per affrontare gli eventi meteorologici intensi a cui il nostro territorio è sempre più spesso sottoposto.

Gli è stato espressamente chiesto in quella sede se fosse in previsione la redazione del Piano Comunale delle Acque. La domanda è caduta nel vuoto e non ha meritato riscontro.

Tanto premesso,

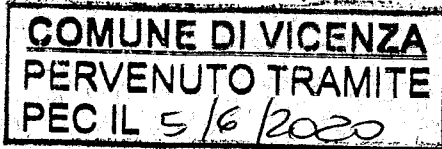
si chiede al Sindaco, primo responsabile della salute e sicurezza dei cittadini, di informare il Consiglio Comunale

- Se abbia proceduto -e con quali esiti- ad una analisi della rete idrica (ivi compresa la rete delle acque meteoriche) e al rilievo delle sue eventuali criticità;
- Se, sulla base dei risultati conseguiti, abbia proceduto ad individuare le attività necessarie a mitigare il rischio idraulico e gli interventi di piano per la gestione del nostro territorio;
- Quale sia programmazione prevista per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di smaltimento delle acque e si sia proceduto negli ultimi mesi alla campagna di pulizia delle caditoie;
- Se l'assessore competente stia occupandosi della predisposizione del Piano Comunale delle Acque e quali siano i tempi previsti per la sua adozione in Consiglio Comunale.

Vicenza, li 9 giugno 2020.

I consiglieri comunali- Cristina Balbi

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N.0081797/2020 del 09/06/2020



COALIZIONE CIVICA per VICENZA

UN PATTO A DUE PER LAGHETTO NON BASTA - Domanda di Attualità 5.6.2020**Un patto Comune – Ulss per il Polo dimenticato.**

Così titola il GdV di oggi, con un pezzo a firma di Nicola Negrin, che torna ad occuparsi dell'ex Ospedale psichiatrico a Laghetto.

Durante il sopralluogo, presenti il Sindaco Rucco, l'Assessore al Patrimonio Maino e il Direttore Generale Pavesi, riprende quota un vecchio progetto dell'Azienda berica: ossia la Centrale di sterilizzazione; mentre per il futuro si avanza l'ipotesi di ricavare delle residenze e di concedere parte dei locali alle Associazioni del sociale.

Tutto bene dunque, ma con quali soldi?

L'impressione che l'uscita di ieri possa risolversi nell'ennesima passerella, al solo scopo di riempire i taccuini dei giornalisti, trova conferma in oltre 40 anni di bei propositi immancabilmente naufragati in un mare di burocrazia e di vario menefreghismo. Per essere più precisi, credo che ben difficilmente l'Ulss possa disporre dei quattrini necessari per rinnovare l'intera struttura, mentre il Comune, come ci ricorda l'ineffabile assessore Maino, non può disporre di ciò che non gli appartiene.

Ma allora perché fare l'ispezione?

Come suggerivo in una mia recente Domanda di Attualità, un patto Comune – Ulss non può bastare per risolvere la situazione, occorre allargare la platea degli Enti interessati coinvolgendo innanzitutto la Regione e poi l'ATER.

Lo strumento giuridico – amministrativo è quello previsto dall'Art. 7 della L.R. n. 39/2017, "Programma integrato e Programma di recupero urbano" che al comma 2) cita espressamente le ATER per la gestione e la valorizzazione del patrimonio dismesso delle Ulss.

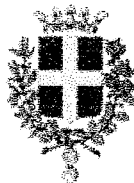
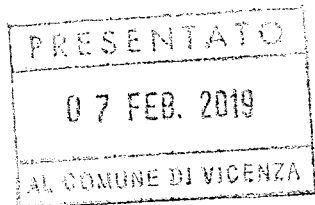
Immagino che l'assessore Maino sia in tutt'altre faccende affaccendata, ma potrebbe sempre delegare il collega Matteo Tosetto che ha già dato buona prova di sé nella gestione dell'emergenza sanitaria per il Coronavirus.

Tutto ciò considerato si CHIEDE al Sindaco:

- 1) Se ritiene praticabile la strada indicata dalla L.R. n. 39/2017, mediante il coinvolgimento della Regione e dell'ATER.
- 2) In caso affermativo, se intende farsene promotore presso l'Ulss.
- 3) Infine, se condivide la proposta di realizzare in loco un progetto di Housing sociale.

Ciro Asproso

ALLEGATO N. 2



INT. 29 /2019

PQN. 21056

Vicenza, 25 gennaio 2019

INTERROGAZIONE

Abbattimento muretto di Via Allende

In riferimento all'abbattimento del muretto di Via Allende nei primi giorni di gennaio, motivato dall'Amministrazione come deterrente allo spaccio di droga, siamo a chiedere all'assessore Cicero quanto segue:

- 1) il costo dell'intervento;
- 2) il capitolo di spesa da cui sono stati prelevati i fondi per l'abbattimento.

Al Sindaco con delega alla sicurezza chiediamo invece:

- 1) quali siano stati gli effetti benefici, tangibili e misurabili, del provvedimento e se, pertanto, il fenomeno della spaccio di droga nel quartiere di Via Allende si sia sensibilmente ridimensionato;
- 2) se è sua intenzione adottare lo stesso tipo di provvedimenti in altre zone della città.

I consiglieri comunali

Cristiano Spiller

Alessandra Marobin



pgu 170813

Porta Ovest/2

FILOBUS, SI O NO? UN PASSO INDIETRO RISPETTO ALLA TAV?

**Rucco prenda una decisione:
o sta con Cicero o porta avanti il
progetto AV/AC.**

**Serve chiarezza e leadership: se Rucco
si infila nel tunnel di Cicero, Vicenza
non avrà nulla.**

L'Amministrazione Rucco vuole proseguire con il progetto e, soprattutto, le opere previste e finanziate per la riqualificazione e una nuova viabilità della Porta Ovest?

Il Sindaco indichi una direzione: se Rucco vuole la AV/AC deve confermare il progetto, altrimenti sarà il vero responsabile di un impatto pesantissimo della TAV sulla città, che creerà ancora nuovo cemento senza ottenere opere che consentirebbero quello sviluppo e quella proiezione al futuro di cui la città necessita.

Ieri Cicero, oggi Rucco: un colpo al cerchio, uno alla botte.

Ieri Cicero è stato molto netto ed ha assestato un nuovo colpo alle opere previste e finanziate insieme alla AV/AC, eliminando di nuovo il Filobus.

Oggi Rucco ha fatto delle dichiarazioni molto ambigue, rimettendolo dentro il progetto, ma parlandone, come dell'opera in generale, con molti condizionali.

E' chiaro che il Sindaco vuole tenere i piedi su due staffe, probabilmente per timore: da una parte, delle categorie e di essere nuovamente bacchettato come in estate; dall'altra, del suo assessore nonché sindaco in pectore Claudio Cicero. Su un'opera così importante per il futuro della città il sindaco deve fare il sindaco e deve esercitare molta leadership. Servono parole chiare su quale indirizzo la città vuole seguire.

Perché, è inutile negarlo, la TAV avrà un impatto importante sulla città. E noi, in qualità di amministratori, abbiamo la possibilità di lavorare solo su ciò che porterà in città. **Collegate alla TAV, infatti, sono previste molte opere che possono portare un progresso ed uno sviluppo della città.** Basti pensare al filobus, che attraverserà la città, e che consentirà di ripensare completamente l'intero sistema del trasporto pubblico, puntando sull'elettrico. Consentirà, finalmente di ripensare la viabilità cittadina, portando nette migliorie. Come una riprogettazione per la "Porta Ovest" della città, oggi invasa dal traffico e che verrà sgravata da una viabilità a sud che trasformerà l'asse san Lazzaro-San Felice, trasformandolo in un viale più urbano, percorso dal filobus elettrico. Meno traffico, più vita di quartiere.

Ma a questa visione di opportunità e di sfida, si contrappone la visione stile anni '90 dell'Assessore Cicero, incentrata sull'automobile. Una visione che sembra voglia smontare completamente quanto fatto in precedenza, migliorie connesse, per continuare a pensare a una città sempre più cementificata. Con nuove strade interne ai quartieri, nuove rotatorie e magari nuovi supermercati.

Cicero è molto chiaro nelle dichiarazioni: si dichiara contrario al filobus e dice di voler puntare sul prolungamento della tangenziale a nord, area oggi verde e patrimonio UNESCO.

A conferma di un disegno datato, ha inoltre rilanciato in questo mese sull'asse San Lazzaro – San Felice due vecchi cavalli di battaglia: una rotatoria presso Piva gomme (con supermercato); una rotatoria presso l'ex Corte Pellizzari (con supermercato; quest'ultima corredata di bretellina con sbocco in viale Milano, che attraverserebbe il parco di San Felice ed entrerebbe nell'area dell'Istituto Fusinieri).

Un'idea che ci restituisce quartieri ancor più carichi di traffico lungo la Porta Ovest di Vicenza.

Preoccupa questa visione di città, una visione che ci porta indietro.

Fin qui Cicero. Il punto è: questo disegno dello sviluppo della città è anche quello che vogliono la Maggioranza e soprattutto il Sindaco?

Rucco, finora, ha voluto tenere i piedi su più staffe. È tuttavia un gioco pericoloso dire di voler condividere un percorso con le categorie economiche quando nei fatti il proprio Assessore fa l'esatto opposto, smantellando completamente tutte le opere connesse, filobus in primis, già condivise con la città e le categorie.

Rucco su un punto ha ragione: senza il quadruplicamento non c'è l'alta velocità e non ci sarà mai la metropolitana di superficie.

Ma consentire a Cicero di gestire da solo il tema AV/AC vuol dire solo una cosa: lavorare per affossare la AV/AC.

Cicero rischia di trasformarsi ogni giorno di più nel Toninelli de noaltri. Un esperto che già ai tempi di Hullweck, ricordiamolo bene, trascinò il Comune nell'impossibile tesi di 4 chilometri di tunnel sotto la città.

Ora lo stravolgimento di quanto ottenuto fin qui, quotidianamente propugnato da Cicero, fa il gioco di Toninelli e dei suoi accoliti e farà saltare tutte le opere, filobus per primo, già finanziate.

Se Rucco vuole la AV/AC deve confermare il progetto, altrimenti sarà il vero responsabile di un impatto pesantissimo della TAV sulla città, che creerà ancora nuovo cemento senza ottenere opere che consentirebbero quello sviluppo e quella proiezione al futuro di cui la città necessita.

Se Rucco si infila nel tunnel di Cicero, Vicenza non avrà nulla.

CONSIDERATO che
è in atto la Procedura di VIA sul Progetto Preliminare del 2° lotto funzionale "Attraversamento di Vicenza" della tratta Av/Ac Verona – Padova, integrato dalle Osservazioni presentate dal Comune di Vicenza approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 14.12.2017;

CONSIDERATO che
le rotatorie presso Piva Gomme e presso l'ex corte Pellizzari (quest'ultima corredata di bretellina con sbocco in viale Milano), tecnicamente ancor presenti nel vecchio PI vigente, sono superate dalla viabilità e dalle opere collegate alla TAV previste nel predetto Progetto "Attraversamento di Vicenza", che le elimina (nel caso della rotatoria Piva gomme è già cancellata dal PI adottato) a favore di una viabilità nuova che scarica l'asse san Lazzaro-San Felice, trasformandolo in un viale più urbano, percorso dal filobus elettrico;

Tutto ciò premesso, si

CHIEDE

al signor Sindaco

- ✓ A quale punto sia la procedura di VIA sul Progetto Preliminare del 2° lotto funzionale "Attraversamento di Vicenza" della tratta AV/AC Verona – Padova, integrato dalle Osservazioni presentate dal Comune di Vicenza;
- ✓ Quali siano le interlocuzioni avute con i Ministeri competenti;
- ✓ **Se ritenga di voler proseguire nel progetto perseguendo gli indirizzi espressi nelle Osservazioni presentate dal Comune di Vicenza al predetto Progetto** e approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 14.12.2017;
- ✓ In particolare, **se voglia portare avanti il progetto di Filobus previsto e finanziato nel progetto preliminare AV/AC assieme alle altre opere complementari previste, viabilistiche in primis;**
- ✓ Se non ritenga **incompatibili** con il predetto progetto la reintroduzione delle rotatorie presso Piva Gomme e presso l'ex corte Pellizzari (quest'ultima corredata di bretellina con sbocco in viale Milano).

Raffaele Colombara
Consigliere comunale
Lista "Quartieri al Centro"

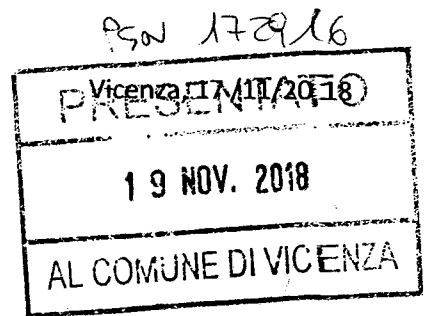
Vicenza, 15 novembre 2018

INT. 86/2018

COMUNE DI VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

INTERPELLANZA



Premesso che

- **Italian Exhibition Group S.p.A.** nata dall'integrazione tra **Fiera di Vicenza spa** e **Rimini Fiera S.p. A.** e conseguente all'acquisizione della prima da parte della seconda, costituiscono due realtà di eccellenza nel panorama fieristico italiano che in oltre 60 anni di attività hanno saputo rendere le proprie manifestazioni punto di riferimento per importanti comparti produttivi. Entrambe queste Realtà sono a controllo pubblico.
- In data domenica 11 novembre c.a. la testata giornalistica nazionale de La Stampa ha pubblicato inchiesta (titolo: Commesse fatture e parenti l'allegria gestione delle Fiere- pag. 17) e dedicato una serie di articoli nei giorni successivi alle vicende di IEG, società controllata dal Comune di Rimini e partecipata dal Comune di Vicenza. Altri articoli via via sono apparsi su Corriere, GdV, vicenzapiù on line ...
- Nei giorni scorsi s'è anche dimessa la responsabile dell'Organismo di vigilanza interno, l'avvocata vicentina **Claudia Domizia Perucca Orfei**.
- In data 15 novembre c.a. il vice presidente esecutivo di IEG **Matteo Marzotto** ha rassegnato le dimissioni. Lo si apprende da una comunicazione inviata ai dipendenti voluta dall'amministrazione delegato **Ugo Ravanelli**.
- **Marzotto strappa. < Dissento su tutto. Vado via da IEG>**, è il titolo del Giornale di Vicenza di venerdì 16 novembre 2018. Dimissioni queste, di Matteo Marzotto, che erano pur attese, congiuntamente a quelle della consigliera **Michela Cavalieri**, ma dopo lo sbarco della società in Borsa previsto per il mese di dicembre prossimo.

Tutto ciò premesso i sottoscritti consiglieri comunali

INTERPELLANO

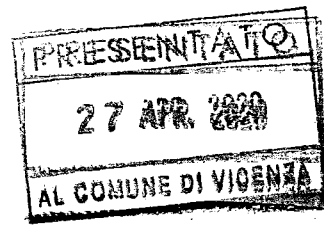
il Sindaco e/o la Giunta per conoscere:

- Se il sindaco consideri o meno la necessità di riferire urgentemente in Aula consigliere sullo stato dell'arte della IEG S.p.A. Vicenza Rimini in riferimento ai fatti succitati
- Quali iniziative abbia intrapreso e/o intenda intraprendere per tutelare l'immagine pubblica e gli interessi della Fiera di Vicenza in vista delle importanti operazioni di entrata in Borsa di IEG.

Nel ringraziare per un cortese positivo riscontro verbale e anticipatamente per mezzo PEC consigliere si porgono

distinti saluti

firme CONSIGLIERI COMUNALI, componenti della IV Commissione "Attività economiche e Cultura"
Giovanni Battista ROLANDO, Pd - Cristiano SPILLER, Pd - Raffaele COLOMBARA, capogruppo "Quartieri al centro"- Sandro PUPILLO, lista "Daip",
Ciro ASPROSO, capogruppo Lista "Coalizione civica"



PN 63506

Al Signor Presidente
del Consiglio Comunale
di Vicenza

INTERROGAZIONE

59 / 2020

Oggetto: **ABBONAMENTI SVT.**

Egregio Signor Sindaco,

nei giorni scorsi è comparso un articolo dal titolo "Abbonamenti per studenti, SVT ai genitori: decide Roma".

Innanzitutto è importante ricordare che l'azienda Svt, nasce nell'anno 2016 dal conferimento del ramo d'azienda da parte di AIM Mobilità e di FTV; ad oggi è una società in-house e vede la partecipazione pari al 65% in quota dell'Ente Provincia di Vicenza e per il 35% dell'Ente Comune di Vicenza. La società svolge un servizio pubblico fondamentale di trasporto di passeggeri, siano essi studenti o lavoratori.

Non serve sottolineare in quale momento storico ci troviamo oggi, ovvero tutto il territorio vicentino, nazionale e internazionale, sconta la grande crisi economica e sociale in seguito al Coronavirus, che colpisce indistintamente famiglie e attività produttive.

Preme sottolineare che il Consiglio Comunale di Vicenza ha approvato all'unanimità, una delibera di indirizzi a sostegno delle famiglie e attività produttive al fine di individuare le priorità e le risorse da destinare per fronteggiare l'emergenza economica e sociale che stiamo vivendo e della quale nessun ancora non sa quantificare la reale portata.

Tra i molteplici interventi si chiede all'Amministrazione comunale di attivarsi anche attraverso le proprie aziende partecipate e che oggi offrono servizi pubblici essenziali. Una specifica tipologia di interventi è rivolta anche al servizio del trasporto pubblico e nel documento approvato dal Consiglio Comunale si chiede di prevedere, in accordo con l'altro socio – Provincia di Vicenza e con la Regione Veneto, il rimborso degli abbonamenti pagati e validi nel periodo di chiusura DPCM – Coronavirus o il ristoro/credito di tale importo per l'acquisto dell'abbonamento successivo.

Riteniamo che le richieste pervenute alla società pubblica dei trasporti da parte dei comitati dei genitori, siano legittime e debbano avere la massima attenzione, disponibilità e sensibilità da parte della proprietà pubblica, e di conseguenza anche da parte del CDA dell'azienda stessa rappresentata, che dovrà andare oltre alle decisioni del governo, e dovrà valutare quali siano le soluzioni e agevolazioni da attuare in tempi brevi.

Dispiace, invece, leggere che da parte del Presidente del Cda, che rappresenta anche il Comune di Vicenza, venga rilasciato un comunicato "offensivo" e non rispettoso della situazione di emergenza in cui si trovano famiglie, studenti e lavoratori che hanno acquistato gli abbonamenti senza poter usufruire del servizio non certo per loro volontà.

In questo momento ogni ente pubblico deve fare la sua parte, non è certo il tempo di valutare le azioni sulla base dei normali equilibri bilancistici, ma bisogna prima di tutto avere il rispetto dei cittadini/studenti che fino ad oggi hanno contribuito a far vivere la società SVT.

Da consiglieri comunali non è accettabile quanto affermato da parte del dott. Eberle Cristiano, ovvero che “i provvedimenti di rimborso o ristoro non debbano essere un costo aziendale ma sociale, perché il mancato utilizzo dei titoli di viaggio è diretta conseguenza delle misure prese dal governo”. Poi conclude comunicando che la società di trasporti “esclude un’azione autonoma nei tempi e nelle risorse, ma deve fare riferimento alle scelte dell’autorità di governo centrale ...”. Quanto detto lo riteniamo lesivo dell’immagine pubblica degli Enti soci, vedi Provincia e Comune, e delle azioni e sacrifici attuati per aiutare il tessuto civile e produttivo. Maggiormente in questo momento si chiede, a chi oggi è stato nominato politicamente nei CDA in rappresentanza di Enti pubblici, il massimo senso del dovere, del rispetto delle istituzioni e dei cittadini rappresentati.

Chiediamo di sapere se quanto comunicato sia stato condiviso con i soci proprietari, ovvero se il Presidente della Provincia e il Sindaco del comune fossero a conoscenza di quanto deciso; se la soluzione proposta di rinviare il tutto a Roma trovi anche il loro consenso e sostegno; in caso contrario riteniamo opportuno un nuovo comunicato di smentita e di pubbliche scuse.

Vicenza, 24 aprile 2020

Consiglieri Comunali

Dott. Marco Zocca

~~Roberto Cattaneo~~

ALLEGATO N. 3

Vicenza, 9 giugno 2020

Al Presidente del Consiglio Comunale di Vicenza
Avv. Valerio Sorrentino

Oggetto:

Richiesta di inversione ordine del giorno art. 9 comma 3 del Regolamento del CC.
Mozione per l'attribuzione della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre

Egregio Presidente,

con la presente i sottoscritti Consiglieri Capigruppo chiedono l'inversione dell'odg del prossimo Consiglio Comunale relativamente alla Mozione del 3.12.2019 relativa all'attribuzione della cittadinanza onoraria alla Senatrice Liliana Segre, anticipando l'argomento al primo punto dell'odg nella seduta odierna.

La richiesta viene avanzata per i seguenti motivi:

- La prima presentazione della mozione è avvenuta nel mese di novembre 2019, ormai quindi da molto tempo, e l'approvazione in commissione con voto unanime dei presenti risale al 3 dicembre 2019;
- La rilevanza e l'eccezionalità dell'argomento, ricordiamo le modalità utilizzate per altre attribuzioni di cittadinanza onoraria per la Città di Vicenza, l'ultima quella attribuita a Paolo Rossi;
- L'approvazione all'unanimità in commissione e l'espressione di favore da parte del Sindaco dovrebbero indicare che la trattazione non troverà complessità di approvazione della mozione
- Infine non sono da sottovalutare l'importanza e il significato della decisione da approvare.

Nella speranza che la richiesta sia da Lei favorevolmente considerata, porgiamo distinti saluti.

Ennio Tosetto	Capogruppo Vinova
Isabella Saja	Capogruppo PD
Giovanni Selmo	Capogruppo Da adesso in Poi
Raffaele Colombara	Capogruppo Quartieri al Centro
Ciro Asproso	Capogruppo Coalizione Civica

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N.0082330/2020 del 09/06/2020